

La svolta

La cittadina preferita dai giovani non ne aveva nemmeno uno. «Ora stagione lunga nove mesi»

Jesolo gioca la carta del lusso aprono i primi hotel a 5 stelle

A maggio inaugurazione di «Almar», poi altri due

JESOLO — Il 2014 sarà l'anno della rivoluzione per Jesolo. Dopo gli anni della movida e delle discoteche, più recentemente delle torri, la località della costa veneta si evolve ancora e punta al lusso. Come? Con tre nuove «perle» destinate a soddisfare un target di turisti che in vacanza non badano a spese, ad esempio russi, svizzeri, austriaci, e a tutti quei vacanzieri che coniugano Venezia alla vacanza al mare. Non solo. Giovedì sera, a due passi dal Duomo di Milano, la società «H&F» controllata dalla famiglia Boccato ha alzato il sipario sul primo albergo a 5 stelle del litorale. Si chiamerà «Almar», colosso da 197 camere con centro benessere e centro congressi, che aprirà a maggio sul fronte mare di via Dante Alighieri. Nella city beach concepita da Kenzo Tange nasceranno poi, a ruota, l'hotel «Falkensteiner» (autunno 2014), altro 5 stelle con area wellness, linee moderne e posizione sul fronte spiaggia di «Jesolo Village», progettato dall'archistar Richard Meier e dal designer Matteo Thun per gli interni. Nel 2015/2016 nascerà quindi l'avveniristico «Jesolo Magica», il noto parco commerciale di Zaha Hadid diviso in area commerciale e intrattenimento, con la probabile apertura di un cinema multisala, piste da bowling e molto altro.

Nel frattempo l'estate 2014 sarà quella di «Almar», il primo 5 stelle nella storia di Jesolo, che si estende su una superficie di 12 mila metri quadrati, con camere di lusso e suite «Penthouse» da 80 metri quadri, centro benessere su due piani, centro con-



Il progetto

Sopra l'esterno e sotto le camere da letto e la hall dell'hotel «Almar», il primo a 5 stelle della famiglia Boccato, che sarà inaugurato ufficialmente il 12 giugno



gressi da 650 posti, baby club, ristorante per 300 coperti con cucina a vista, piscina da 70 metri sul fronte spiaggia, personale di madrelingua russa. La struttura da 30 milioni di euro è stata finanziata dal fondo immobiliare

«Trentino Real Estate», a gestirlo la nota famiglia jesolana di albergatori Boccato. «Non posso non pensare al passato — esordisce Loris Boccato — e associare questo albergo al Bagni Miramare, il simbolo degli anni più glorio-

si di Jesolo». Il braccio operativo della gestione è affidato al figlio Luca, coadiuvato da Elena Castellani per l'hospitality e da Salvatore Pucci per l'area wellness. «Almar apre a un nuovo concetto di hotel-lerie con un concept legato al

lusso e al benessere, ma senza troppi fronzoli — puntualizza Luca —. La nostra offerta è complementare a quella di Jesolo e puntiamo ad allungare la stagione fino a nove mesi con le attività della spa e del centro congressi. Daremo da mangiare a 120 famiglie».

Alla presentazione milanese non è mancata una nutrita delegazione di imprenditori jesolani, tra i quali il sindaco Valerio Zoggia. Che dice: «Un plauso agli investitori e ai gestori di questa iniziativa immobiliare, che farà del bene alla città, sia sotto l'aspetto occupazionale sia, in generale, per tutto il turismo». L'apertura di «Almar» avverrà a maggio, l'inaugurazione il 12 giugno, con un grande evento. I commercianti esultano: «Questo albergo e i progetti che verranno ci faranno fare il grande salto di qualità — spiega il presidente mandamentale di Confcommercio, Angelo Faloppa —. Jesolo vivrà tutto l'anno e noi saremo pronti fare la nostra parte, mantenendo viva la località con più negozi aperti». «Abbiamo già molte prenotazioni fuori dal canonico periodo stagionale — conferma Luca Boccato — e sono legate a importanti eventi congressuali, che si svolgeranno ad Almar».

Secondo i ben informati, le

gestioni dei due nuovi alberghi a cinque stelle avrebbero già avviato sinergie commerciali, segno tangibile che la partita sul futuro del lusso a Jesolo si gioca tutto campo.

Mauro Zanotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

